

Giovedì session publ. dell'
Accad. di Padova
Giugno. 1895.

Tu hai perduto la gran cosa. Cesarotti superò
se stesso. Egli ti fece giustizia. L'elogio al
stemmo fu breve ma varse le lagrime e me
non solo ma anche conserva una memoria
men. cara

La mia salute seguita ad andar male. I miei
nervi sono tormentati, e si vendicano spesso
sui reni e i testicoli

Se tu verrai prima della metà del venturo noi
parleremo meglio che non si potrà scrivere, dell'
affare che ci interessa entrambi, e me più dirett-
amente di te.

Le sorelle mi dimandano spesso di te, ed io mi
vergogno di non poter loro comunicar de' detta-
gli. Se non più ti stimano e ti guardano
come un amico. Io te come un fratello. Ecco
la lettera del Bossi. Tu potresti darla a mio nome
all' ab. Pezzi acciò ne cavi un articolo per il giornale
e poi darla anche al Perlini che la ripubblichi.

Attestato per le varie lettere da esse passate
del celebre Ab^o Francesco Boaretti, fu
Prof.^o di Loguerra, di belle lettere nel
Seminario di Padova, che la lettera re-
troscritta è tutta sentita di suo pugno.

Venezia 3 Aprile 1838

Carlo di Boninzi

[Faint, mostly illegible handwriting covering the lower half of the page, likely bleed-through from the reverse side.]